

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BNIS00200T

I.I.S." TELESIO@ "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BNIS00200T	Alto
Liceo	Medio Alto
Professionale	Medio - Basso
BNPC002015	
II ES1	Alto
BNPC002026	
II C1	Alto
II C2	Alto
BNPS002018	
II L1	Alto
II S1	Alto
II S2	Medio - Basso
II T1	Alto
II T2	Alto
II T3	Alto
BNRI00201D	
II P1	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIS00200T	1.5	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza socio-economica e culturale degli studenti è complessivamente di livello alto; le situazioni familiari e i bisogni socio-culturali sono diversificati.</p> <p>La componente di studenti di cittadinanza non italiana di prima generazione di seconda generazione non è cospicua, ma comunque rilevante. Gli studenti presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati.</p>	<p>Le strutture scolastiche sono insufficienti e non adeguate ai bisogni di questa utenza e di qualsiasi utenza scolastica in generale.</p> <p>L'alto tenore di vita e di aspettative economiche, nonché l'attenzione garantita dalla maggioranza delle famiglie ai giovani studenti, in qualche caso, rende meno accattivanti gli stimoli alla competitività.</p> <p>Le opportunità di integrazione multiculturale nel grado di istruzione secondaria sono solo alla stadio iniziale, considerato che i figli di immigrati presenti sul territorio frequentano per lo più le scuole del primo ciclo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è localizzata la scuola è economicamente sviluppato, a forte vocazione agrituristica, rinomato per prodotti di qualità (vino, olio d'oliva, ceramiche artistiche di pregio), mediamente industrializzato. Nel comune di Telesse Terme è presente un antico stabilimento termale, frequentato per cure idropiniche e idroterapiche di vario genere. In tutta la zona si registra una buona offerta di strutture ricettive di vario livello. Sul territorio insistono numerose e variegate risorse utili per la scuola, e con le quali la scuola interagisce costantemente: Asl (Dipartimento Materno Infantile; Prevenzione delle Tossicodipendenze; Gruppo GLHO); CAI; Fondazione Gerardino Romano; Gruppo Fratres; Centro Studi Sociali Bachelet; Arma dei Carabinieri e Commissariato di P.S.; Comuni di Telesse Terme e di Solopaca; Confindustria Benevento; Provincia di Benevento; UNISANNIO e UNINA.	Il medio livello di industrializzazione del territorio limita l'interazione scuola-lavoro a settori economici specifici.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BNIS00200T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	36.464,00	20.445,00	4.638.791,00	511.434,00	0,00	5.207.134,00
STATO	Gestiti dalla scuola	71.718,00	183.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.953,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	53.194,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.194,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	133.134,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.134,00
COMUNE		2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.359,00	227.359,00
ALTRI PRIVATI		194.744,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.744,00

Istituto:BNIS00200T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,6	0,3	76,4	8,4	0,0	85,8
STATO	Gestiti dalla scuola	1,2	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,2
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7	3,7
ALTRI PRIVATI		3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	26,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	47,4	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: BNIS00200T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	68,4	61,8	52,8
	Totale adeguamento	31,6	37,5	46,9
Situazione della scuola: BNIS00200T	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento impiegate sono principalmente statali (stipendi del personale e spese di pulizia). Le famiglie sostengono direttamente le Lezioni sul Campo (ex gite) degli studenti e contribuiscono quasi tutte, ma con importo minimo, alle spese scolastiche. C'è un minimo impegno finanziario del Comune e della Provincia; è pari a 0 quello della Regione e al 3,7% il finanziamento UE e al 3,2% il contributo di privati. Tutte le certificazioni relative all'agibilità degli edifici e alla prevenzione degli incendi sono state rilasciate, anche se la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono parzialmente adeguate.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di PC con collegamento a internet; un buon numero è dotato di LIM. C'è una sola palestra e il numero dei Laboratori è certamente basso in relazione al numero degli studenti, ma molto diversificati: infatti ci sono laboratori di Astronomia e Video produzione. La scuola dispone della Bibliotec@ , inserita nel polo SBN Napoli, autofinanziata, gestita dagli studenti e aperta al territorio.</p>	<p>Insufficienza degli spazi scolastici (numero di aule inferiore al numero delle classi). Ubicazione degli indirizzi di studio su quattro sedi e in due comuni.</p> <p>LIM non presenti in tutte le classi. Spazi laboratoriali inadeguati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIS00200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIS00200T	82	83,7	16	16,3	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	3.987	88,4	524	11,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIS00200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIS00200T	2	2,4	8	9,8	32	39,0	40	48,8	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	52	1,3	545	13,7	1.485	37,2	1.905	47,8	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BNIS00200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIS00200T	93,8	6,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIS00200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIS00200T	17	21,0	23	28,4	22	27,2	19	23,5
- Benchmark*								
BENEVENTO	531	14,7	1.559	43,2	689	19,1	828	23,0
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	47	87,0	1	1,8	6	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	5,2	1,7
	Più di 5 anni	100	94,8	79
Situazione della scuola: BNIS00200T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,3	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	47,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	17,2	15,4
	Più di 5 anni	21,1	26,5	26,7
Situazione della scuola: BNIS00200T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con contratto a tempo indeterminato sono pari al 83,7% ;la loro età media oscilla tra i 45 e oltre 55. Nel complesso, quasi tutti i docenti della scuola posseggono 1 laurea; una buona percentuale una seconda laurea; alcuni un dottorato; molti un master; un numero variabile tra i vari indirizzi ha conseguito una certificazione informatica e/o una linguistica in inglese o francese. C'è un alto indice di stabilità nella scuola dei docenti a T.I. Il Dirigente scolastico ha più di 5 anni di esperienza e da 6 anni è stabile nella scuola.	Età anagrafica elevata dei docenti. Limitato possesso di certificazioni informatiche e linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BNIS00200T	18	75,0	16	80,0	21	95,5	17	94,4
- Benchmark*								
BENEVENTO	555	64,3	493	74,0	535	79,9	411	71,9
CAMPANIA	10.754	55,2	9.802	67,1	9.295	71,3	8.264	71,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BNIS00200T	8	33,3	2	10,0	9	40,9	8	44,4
- Benchmark*								
BENEVENTO	199	23,1	152	22,8	123	18,4	122	21,3
CAMPANIA	4.623	23,7	4.202	28,8	3.027	23,2	2.756	24,0
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: BNIS00200T	33	94,3	44	100,0	47	95,9	43	100,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	296	94,6	282	96,9	317	96,9	359	99,7
CAMPANIA	4.368	93,9	4.434	95,5	4.765	94,2	5.031	95,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: BNIS00200T	4	11,4	6	13,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	26	8,3	30	10,3	27	8,3	37	10,3
CAMPANIA	735	15,8	754	16,2	918	18,1	700	13,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BNIS00200T	26	100,0	16	88,9	23	100,0	22	100,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	177	88,5	117	93,6	153	94,4	116	90,6
CAMPANIA	4.807	80,7	3.859	86,3	3.352	86,7	2.781	90,3
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BNIS00200T	3	11,5	3	16,7	4	17,4	-	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	51	25,5	23	18,4	25	15,4	13	10,2
CAMPANIA	1.355	22,8	1.008	22,5	775	20,0	505	16,4
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BNIS00200T	130	99,2	104	100,0	93	98,9	107	92,2
- Benchmark*								
BENEVENTO	814	92,4	777	92,9	817	93,8	828	91,9
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BNIS00200T	12	9,2	22	21,2	5	5,3	8	6,9
- Benchmark*								
BENEVENTO	160	18,2	143	17,1	148	17,0	140	15,5
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BNIS00200T	20	90,9	17	100,0	12	85,7	14	87,5
- Benchmark*								
BENEVENTO	169	80,1	139	87,4	170	87,6	150	96,8
CAMPANIA	3.301	75,9	3.209	82,6	3.415	83,0	3.232	88,1
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BNIS00200T	4	18,2	2	11,8	2	14,3	-	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	43	20,4	32	20,1	40	20,6	21	13,5
CAMPANIA	1.007	23,2	959	24,7	883	21,5	699	19,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: BNIS00200T	8	4	4	5	3	-	33,3	16,7	16,7	20,8	12,5	0,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	58	177	105	76	27	-	13,1	40,0	23,7	17,2	6,1	0,0
CAMPANIA	1.372	3.602	2.566	1.392	618	1	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: BNIS00200T	-	3	9	12	14	-	0,0	7,9	23,7	31,6	36,8	0,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	12	38	88	95	151	11	3,0	9,6	22,3	24,1	38,2	2,8
CAMPANIA	195	883	1.319	1.280	1.587	132	3,6	16,4	24,4	23,7	29,4	2,4
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: BNIS00200T	6	27	13	26	14	4	6,7	30,0	14,4	28,9	15,6	4,4
- Benchmark*												
BENEVENTO	31	161	211	228	213	19	3,6	18,7	24,4	26,4	24,7	2,2
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BNIS00200T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	-	1,8	-	2,2	-	1,2	-	2,2	-	0,9
CAMPANIA	-	4,0	-	2,8	-	2,6	-	3,7	-	1,2
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BNIS00200T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	-	0,3	-	0,3	-	0,0	-	0,3	-	0,0
CAMPANIA	-	0,5	-	0,3	-	0,6	-	0,6	-	0,2
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BNIS00200T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
BENEVENTO	-	0,0	-	0,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	-	1,0	-	1,1	-	0,7	-	0,7	-	0,6
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS00200T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,9	0	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,2	-	0,1
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BNIS00200T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
BENEVENTO	-	0,0	-	0,6	-	1,5	-	0,0	-	0,6
CAMPANIA	-	2,5	-	1,4	-	1,8	-	1,6	-	1,4
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BNIS00200T	2	9,1	-	-	1	4,3	-	-	-	-
- Benchmark*										
BENEVENTO	37	4,9	17	2,3	9	5,1	2	0,6	1	9,1
CAMPANIA	1.488	8,5	450	2,7	295	2,2	88	1,2	67	2,0
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BNIS00200T	1	2,9	-	-	-	-	-	-	1	2,9
- Benchmark*										
BENEVENTO	4	1,7	6	3,1	2	15,4	1	7,1	1	2,9
CAMPANIA	158	4,6	79	3,3	96	4,2	55	4,0	75	6,8
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BNIS00200T	2	8,3	1	4,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BENEVENTO	6	4,8	1	4,0	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	277	6,5	85	2,6	42	2,5	29	2,5	35	11,7
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS00200T	1	4,0	1	4,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BENEVENTO	5	2,4	5	2,7	3	2,5	2	4,2	-	-
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BNIS00200T	2	9,1	1	5,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	36	4,4	16	2,5	7	1,1	6	1,1	-	0,0
CAMPANIA	1.637	9,2	431	3,0	251	2,0	166	1,5	58	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BNIS00200T	-	0,0	1	2,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	7	2,3	5	1,7	7	2,2	2	0,6	2	0,5
CAMPANIA	300	6,9	172	3,8	167	3,4	108	2,1	68	1,2
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BNIS00200T	1	4,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
BENEVENTO	4	2,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	393	7,1	136	3,1	83	2,2	60	2,0	25	1,0
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS00200T	2	1,6	1	1,0	1	1,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	13	1,5	13	1,6	11	1,3	4	0,4	3	0,4
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BNIS00200T	-	0,0	-	0,0	2	16,7	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
BENEVENTO	1	0,5	4	2,6	4	2,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	437	11,2	149	4,0	123	3,1	50	1,4	23	0,7
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4


Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva è mediamente pari o leggermente superiore a quello nazionale, senza apprezzabili differenze tra i vari indirizzi.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sembrano garantire un percorso più regolare negli anni successivi, in quanto gli interventi di recupero messi in atto contribuiscono a ridurre il gap connesso alle pregresse esperienze formative degli studenti. Dal confronto con il dato medio nazionale, la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato risulta equamente distribuita e in linea con il dato nazionale, si discostano solo l'indirizzo professionale e quello scientifico per una maggiore concentrazione nelle fasce basse e medio-alte e minore nella fascia di eccellenza.</p> <p>Il tasso di abbandono degli studi è pari a zero e, relativamente ai trasferimenti, i dati relativi agli studenti in entrata e in uscita sono pressoché compensativi.</p>	<p>In merito ai giudizi sospesi, si rileva un numero superiore di studenti interessati, rispetto ai dati di riferimento, soltanto nel primo biennio, particolarmente in matematica, lingue straniere, o discipline caratterizzanti l'indirizzo. Ciò sembra collegato alla vastità e diversificazione del bacino di provenienza degli studenti in ingresso.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati dal fisiologico riorientamento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in quanto contribuiscono a migliorare il livello di possesso delle competenze di base e dunque l'omogeneità degli ambienti di apprendimento.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIS00200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
BNIS00200T	64,3	↔	↔	↔	-2,6	43,9	↔	↓	↓	-6,0
BNPC002015	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	40,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BNPC002026	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BNPS002018	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	42,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNRI00201D	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a	35,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,9	68,9	72,4			48,7	51,0	54,1	
Liceo	66,5	↔	↓	↓	-2,4	44,7	↓	↓	↓	-8,4
BNPC002015 - II ES1	55,1	↓	↓	↓	-15,2	40,4	↓	↓	↓	-14,6
BNPC002026 - II C1	69,1	↔	↔	↓	0,0	49,0	↔	↔	↓	-6,0
BNPC002026 - II C2	72,1	↑	↑	↔	1,5	54,6	↑	↑	↔	-1,6
BNPS002018 - II L1	60,6	↓	↓	↓	-8,7	40,0	↓	↓	↓	-15,2
BNPS002018 - II S1	76,6	↑	↑	↑	6,7	34,5	↓	↓	↓	-21,2
BNPS002018 - II S2	34,8	↓	↓	↓	-30,6	52,2	↑	↔	↓	6,6
BNPS002018 - II T1	76,5	↑	↑	↑	7,2	23,7	↓	↓	↓	-31,5
BNPS002018 - II T2	70,6	↑	↑	↓	0,7	55,5	↑	↑	↑	2,9
BNPS002018 - II T3	70,3	↑	↑	↓	1,0	51,4	↔	↔	↓	-3,1
		47,9	48,0	51,9			37,4	36,4	37,7	
Professionale	50,1	↔	↑	↓	-2,5	35,5	↔	↔	↓	-2,5
BNRI00201D - II P1	50,1	↔	↑	↓	-2,8	35,5	↔	↔	↓	-2,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNPC002015 - II ES1	1	11	0	0	0	6	5	1	0	0
BNPC002026 - II C1	0	5	13	2	0	4	8	7	1	0
BNPC002026 - II C2	1	4	8	7	2	2	7	5	6	2
BNPS002018 - II L1	5	3	5	2	0	9	4	2	0	0
BNPS002018 - II S1	0	3	6	5	5	18	0	0	0	0
BNPS002018 - II S2	15	0	0	0	0	1	6	5	3	0
BNPS002018 - II T1	0	2	5	10	2	19	0	0	0	0
BNPS002018 - II T2	1	3	4	6	0	0	5	6	1	2
BNPS002018 - II T3	0	5	12	3	1	1	9	9	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIS00200T	14,6	22,9	33,8	22,3	6,4	38,5	28,2	22,4	8,3	2,6
Campania	17,2	30,0	31,6	17,7	3,4	30,6	25,7	20,0	12,1	11,7
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNRI00201D - II P1	1	2	9	2	1	3	5	4	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIS00200T	6,7	13,3	60,0	13,3	6,7	20,0	33,3	26,7	6,7	13,3
Campania	25,4	29,1	20,7	14,2	10,6	22,6	27,7	18,4	11,6	19,7
Sud	25,9	30,1	19,4	12,8	11,9	24,8	27,8	19,4	11,6	16,3
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIS00200T - Liceo	69,8	30,1	64,7	35,3
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mediamente i dati sono affidabili, il livello di cheating riscontrato è fisiologico; solo in un caso si è rivelato anomalo, forse per una forma di boicottaggio consapevole delle prove. Rispetto ai 5 livelli di apprendimento individuati dall'INVALSI, i nostri studenti si concentrano per metà nelle fasce 2-3 (accettabili), ancora parecchi nella 1 fascia, pochi nella quarta, praticamente zero nella 5, cioè nell'eccellenza.</p> <p>Le disparità nel livello dei risultati sono aumentate soprattutto nella quasi totale sparizione dell'eccellenza a favore di una maggiore distribuzione negli altri livelli.</p> <p>I risultati dell'istituto professionale sono ancora inferiori ai risultati dei diversi licei, più per l'italiano che per la matematica; tra le diverse sezioni liceali non c'è ancora omogeneità quanto ai risultati ma non c'è significativa differenza, invece, tra i risultati in base all'ESCS.</p> <p>La componente di studenti di cittadinanza non italiana di prima e seconda generazione, che non è cospicua, ha ottenuto risultati nella media di istituto in entrambe le discipline, quindi l'integrazione sembra non destare preoccupazione.</p> <p>Rispetto al genere (maschi-femmine) i risultati non mostrano significative differenze quanto all'italiano; per la matematica la componente femminile dell'istituto risulta in media superiore ma come comunque inferiore a quella italiana.</p> <p>Il background del Telesi@ in generale rispetto all'indicatore escs risulta in media alto.</p>	<p>Considerata la varietà di indirizzi di studio che compone il Telesi@ e che si diversifica attraverso gli indirizzi liceali e professionale, i risultati nelle prove standardizzate nazionali presentano qualche criticità.</p> <p>I dati dell'italiano sono di poco inferiori alla media italiana; i dati della matematica sono inferiori.</p> <p>Le disparità nel livello dei risultati sono aumentate soprattutto nella quasi totale sparizione dell'eccellenza.</p> <p>Nel confronto con istituti con un background simile al nostro c'è una flessione dei risultati di italiano del 2% circa e per la matematica del 6% circa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerata la varietà di indirizzi di studio che compone il Telesi@ e che si diversifica attraverso gli indirizzi liceali e professionale, i risultati nelle prove standardizzate nazionali presentano qualche criticità.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

Le prove standardizzate evidenziano una più omogenea distribuzione degli studenti nelle fasce medie di apprendimento, testimoniando un progressivo miglioramento medio, seppure a scapito della fascia alta.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Telesi@ promuove la Didattica Laboratoriale che privilegia un apprendimento partecipativo per il miglioramento delle capacità di elaborazione dei processi finalizzati alla responsabile assunzione di decisioni, all'ascolto e al rispetto per gli altri; un apprendimento esperienziale, con il potenziamento della curiosità e della voglia di sperimentare. I percorsi laboratoriali sono strutturati secondo principi di didattica integrata. L'integrazione delle discipline, attraverso l'identificazione di trame concettuali e concetti unificanti, consente di educare i ragazzi alla complessità della realtà e di spingerli alla ricerca di connessioni e strutture nel grande sistema dei saperi. In questo modo negli studenti si promuove la creatività, si stimola l'autonomia di pensiero e si utilizza l'interesse personale come molla dell'imparare ad imparare. Il valore aggiunto di questo percorso centrato sulla laboratorialità è dato dalla capacità maturata dagli studenti di praticare scelte consapevoli, nel segno di una responsabilità etica per i processi di crescita culturale e formativa. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione del saper fare degli studenti in laboratori di ricerca-azione.	Necessità di implementare rubriche di valutazione che valutino le competenze acquisite dagli studenti secondo indicatori precisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza, anche se non sempre in modo sistematico, strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BNIS00200T	71,8
BENEVENTO	49,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BNIS00200T	44,3	45,6	10,1	53,4	42,3	4,3	52,4	42,1	5,5	38,9	52,8	8,3
- Benchmark*												
BENEVENTO	69,8	21,1	9,1	34,3	34,2	31,6	40,8	32,2	27,0	49,3	22,8	27,9
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BNIS00200T	46,1	13,6	40,4	42,3	33,8	23,9	37,3	20,2	42,5	33,3	27,8	38,9
- Benchmark*												
BENEVENTO	59,6	15,0	25,4	35,8	21,6	42,6	39,9	16,0	44,1	51,1	13,1	35,8
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIS00200T	149	79,7	38	20,3	187
BENEVENTO	2.188	76,4	675	23,6	2.863
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BNIS00200T	147	98,7	37	97,4
- Benchmark*				
BENEVENTO	1.967	93,3	547	86,4
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BNIS00200T	liceo scienze umane	2	9	3	2	-	-	12,5	56,2	18,8	12,5	0,0	0,0
- Benchmark*													
BENEVENTO		20	70	68	24	1	3	10,8	37,6	36,6	12,9	0,5	1,6
CAMPANIA		672	1.455	1.179	462	76	15	17,4	37,7	30,6	12,0	2,0	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BNIS00200T	liceo classico	2	4	9	14	8	1	5,3	10,5	23,7	36,8	21,1	2,6
- Benchmark*													
BENEVENTO		7	32	83	95	54	20	2,4	11,0	28,5	32,6	18,6	6,9
CAMPANIA		86	441	1.054	1.441	899	398	2,0	10,2	24,4	33,4	20,8	9,2
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BNIS00200T	liceo linguistico	1	12	11	10	4	-	2,6	31,6	28,9	26,3	10,5	0,0
- Benchmark*													
BENEVENTO		2	36	57	52	17	2	1,2	21,7	34,3	31,3	10,2	1,2
CAMPANIA		401	1.290	1.783	1.516	513	137	7,1	22,9	31,6	26,9	9,1	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BNIS00200T	liceo scientifico	3	26	41	40	20	1	2,3	19,8	31,3	30,5	15,3	0,8
- Benchmark*													
BENEVENTO		30	150	252	260	145	38	3,4	17,1	28,8	29,7	16,6	4,3
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BNIS00200T	istituto professionale	11	3	1	-	-	-	73,3	20,0	6,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
BENEVENTO		309	246	45	12	1	-	50,4	40,1	7,3	2,0	0,2	0,0
CAMPANIA		7.479	4.318	1.301	300	30	3	55,7	32,1	9,7	2,2	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BNIS00200T	170	28	16,5	166	25	15,1	167	22	13,2
- Benchmark*									
BENEVENTO	2.774	849	30,6	2.928	867	29,6	2.722	639	23,5
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BNIS00200T	0,0	10,7	25,0	50,0	14,3	0,0	0,0	20,0	36,0	24,0	20,0	0,0	27,3	22,7	13,6	27,3	9,1	0,0
- Benchmark*																		
BENEVENTO	9,0	16,0	26,9	31,0	17,2	0,0	10,4	17,8	28,0	24,7	19,1	0,0	14,4	19,9	23,2	34,6	8,0	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
BNIS00200T	7,8	76,5	1,0	4,9	9,8	17,9	66,1	0,0	5,4	10,7	15,9	70,5	2,3	6,8	4,5
- Benchmark*															
BENEVENTO	15,2	48,3	8,4	9,7	18,4	18,6	44,5	10,2	11,1	15,6	16,7	49,6	9,2	12,8	11,7
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
BNIS00200T	4,9	16,7	78,4	10,7	8,9	80,4	2,3	15,9	81,8
- Benchmark*									
BENEVENTO	3,5	14,7	81,9	4,5	18,4	77,1	7,7	17,0	75,4
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BNIS00200T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BNIS00200T	52,9	20,6	13,7	0,0	11,8	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	57,9	7,7	14,8	4,6	7,5	4,1	3,1	0,3
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BNIS00200T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BNIS00200T	62,5	7,1	16,1	7,1	3,6	3,6	0,0	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	53,6	8,4	17,5	4,8	8,7	4,7	2,3	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BNIS00200T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BNIS00200T	45,5	13,6	6,8	13,6	15,9	0,0	4,5	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	53,4	9,1	16,4	5,7	9,1	4,4	1,8	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Telesi@ presenta un numero maggiore di studenti che proseguono gli studi universitari rispetto a quelli che possono entrare nel mondo del lavoro immediatamente dopo il diploma. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è abbastanza elevata.</p> <p>Il dato relativo ai diplomati immatricolati risulta molto più alto dei livelli di riferimento e i crediti acquisiti nel primo e secondo anno risultano più alti nell'area scientifica e sociale, con una lieve flessione per il sociale nel secondo anno.</p> <p>In relazione all'occupazione, i dati rilevano un progressivo miglioramento per il settore delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi e per quello impiegatizio; più recentemente si nota un incremento anche per il settore delle professioni tecniche e per quelle intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.</p>	<p>La scuola risulta carente nella rilevazione sistematica dei risultati a distanza anche se di recente ha avviato alcune procedure di rilevazione.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, ma di recente ha avviato alcune procedure di rilevazione. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	42,9	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,1	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	0	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,7	40,5
Situazione della scuola: BNIS00200T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	50	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	10	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	40	48,3	41,9
Situazione della scuola: BNIS00200T		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BNIS00200T - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	50	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	50	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	57,1	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	50	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	57,1	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,3	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,7	20,1	23,1
Altro	Si	28,6	11,6	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS00200T - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	50	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	40	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	40	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	40	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	37,9	37,8
Altro	No	20	11,2	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano Dipartimenti di indirizzo e sottodipartimenti per aree disciplinari che programmano ad inizio d'anno le attività curricolari, secondo obiettivi di competenza disciplinare e secondo le competenze trasversali, e le attività laboratoriali (La.Pro.Di.) a carattere multidisciplinare; essi individuano inoltre le quote di flessibilità da sottoporre alla ratifica del CdD e alla elaborazione dei CdC interessati. La programmazione per assi culturali è condivisa, scandita per obiettivi di competenza in uscita dal primo biennio e al termine del successivo triennio.	Manca un documento unitario che descriva il curriculum verticale per ogni indirizzo di studio, e che definisca in modo dettagliato le attività di ampliamento dell'offerta formativa ad esso collegate.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	7,1	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	42,9	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	35,7	34,2	36,1
Situazione della scuola: BNIS00200T		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	10	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	40	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	40	39,7	37,6
Situazione della scuola: BNIS00200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BNIS00200T - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	64,3	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,6	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,9	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,9	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,4	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	58,3	51,8
Altro	Si	21,4	6,5	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS00200T - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	No	60	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	20	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	80	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	80	59,5	48,4
Altro	No	10	9,5	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano Dipartimenti di indirizzo e sottodipartimenti per aree disciplinari che programmano ad inizio d'anno le attività curricolari, secondo obiettivi di competenza disciplinare, e le attività laboratoriali (La.Pro.Di.) a carattere multidisciplinare; essi individuano inoltre le quote di flessibilità da sottoporre alla ratifica del CdD e alla elaborazione dei CdC interessati. La programmazione per assi culturali è condivisa, scandita per obiettivi di competenza in uscita dal primo biennio e al termine del successivo triennio. Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, di classe e disciplinare.</p> <p>La programmazione comune è connessa alle prove per classi parallele per discipline comuni e caratterizzanti, già adottate in ingresso e in itinere dalla scuola. Sono stati definiti e resi pubblici i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, le rubriche di valutazione delle prove scritte e del colloquio orale e la rubrica di certificazione delle competenze in uscita dal primo biennio.</p> <p>I dipartimenti propongono anche la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Bisogna implementare la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele e, sulla base dell'analisi dei risultati delle verifiche comuni, procedere alla revisione e al riorientamento della progettazione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	64,3	56,9
Situazione della scuola: BNIS00200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	63,8	49,9
Situazione della scuola: BNIS00200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	22,1	21,2
Situazione della scuola: BNIS00200T	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	22,4	20,1
Situazione della scuola: BNIS00200T	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	21,1	23,7
Situazione della scuola: BNIS00200T	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	28,4	24
Situazione della scuola: BNIS00200T	Nessuna prova			

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le competenze disciplinari.</p> <p>Nel corrente anno, è stato introdotto l'utilizzo nella scuola di prove strutturate intermedie per classi parallele costruite dagli insegnanti per le discipline comuni (italiano, matematica, inglese) e caratterizzanti l'indirizzo (latino e greco per il classico, scienze per lo scientifico, etc.), finalizzate specificamente alla valutazione formativa e a orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: extracurricolari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, e/o in itinere. Le attività di Potenziamento, Approfondimento e Recupero fanno riferimento al programma PARE.</p>	<p>Non sono state realizzate prove finali parallele per tutte le classi e le discipline.</p> <p>E' ancora in via di definizione l'elaborazione di prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum, secondo quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento ma non ha elaborato un documento di riferimento. I profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sono stati individuati nelle programmazioni per Dipartimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione e rubriche di valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	76,9	64,3
	Orario ridotto	7,1	3	8,7
	Orario flessibile	21,4	20,1	27
Situazione della scuola: BNIS00200T	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	60,3	53,8
	Orario ridotto	0	3,4	12,6
	Orario flessibile	50	36,2	33,6
Situazione della scuola: BNIS00200T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BNIS00200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	21,4	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,3	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS00200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	20,0	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,0	10,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,2	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BNIS00200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	85,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS00200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	90	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono figure di coordinamento per la cura e l'aggiornamento degli spazi laboratoriali (tecnici). Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali. In ogni classe è presente un pc con collegamento wifi e in alcune la LIM. L'orario giornaliero, per tutti gli indirizzi e sedi, è suddiviso in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, fatte salve le esigenze di trasporto di alcuni studenti autorizzati ad anticipare di pochi minuti l'uscita dalla classe, o la necessità di andare incontro a esigenze didattiche. L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza in orario extracurricolare e curricolare, in alcuni casi utilizzando il 20% del curricolo di scuola. Lo stesso vale per gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, per tutti gli indirizzi.	Non esiste un regolamento relativo all'utilizzo dei laboratori. Le esperienze di utilizzo della quota del 20% del curricolo sono ancora piuttosto limitate. Si sta lavorando all'incremento di tale pratica soprattutto per l'AOF e il potenziamento. Il Telesi@, in conseguenza all'insufficienza di spazi si avvale, per alcuni indirizzi, di una rotazione degli studenti nelle aule e di una distribuzione oraria settimanale delle lezioni per sei ore in cinque giorni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La laboratorialità è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento. In quest'ottica l'aula costituisce un "ambiente di apprendimento" aperto dove il docente funge da "coach": proponendo un problema allo studente gli permette di essere protagonista, dandogli il tempo di pensare, di riflettere, di organizzare un ragionamento e di costruire il 'suo' sapere.</p> <p>Nel Telesi@ i percorsi laboratoriali sono strutturati secondo principi di didattica integrata. L'integrazione delle discipline, attraverso l'identificazione di trame concettuali e concetti unificanti, consente di educare i ragazzi alla complessità della realtà e di spingerli alla ricerca di connessioni e strutture nel grande sistema dei saperi.</p> <p>Nel Telesi@ la didattica è pensata secondo logiche di ricerca-azione che coinvolgono, su livelli diversi ma osmotici, docenti e studenti in processi attivi di "ricerca e innovazione". La pratica di una didattica cooperativa e laboratoriale spinge i docenti alla formulazione di tematiche ispirate alla realtà e di problematiche trasversali che fanno della figura del docente un "ricercatore" della didattica capace di rappresentare una funzione aggregante per l'attuazione di processi di apprendimento innovativi e qualitativamente alti.</p>	<p>Alcune limitazioni sono determinate dalla insufficienza di spazi adeguati all'apprendimento informale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIS00200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	17,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,4	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BNIS00200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	16,7	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIS00200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	53	45,3	43,5
Azioni costruttive	11	33	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	44	32	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:BNIS00200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,9	50,5	47,3
Azioni costruttive	10	25,7	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	36,2	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BNIS00200T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,42	2,7	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,4	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BNIS00200T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	16,36	29	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BNIS00200T	Istituto Professionale	145,0	173,9	197,2	302,3
BENEVENTO		173,4	161,2	177,6	205,5
CAMPANIA		267,8	229,6	219,0	236,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BNIS00200T	Liceo Classico	67,4	57,1	66,8	65,4
BENEVENTO		67,4	80,1	81,3	78,2
CAMPANIA		72,2	81,8	97,3	102,8
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BNIS00200T	Liceo Linguistico	52,6	84,9	47,0	73,3
BENEVENTO		65,5	75,8	81,6	95,6
CAMPANIA		97,3	103,0	112,2	111,7
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BNIS00200T	Liceo Scientifico	57,2	68,4	76,2	91,2
BENEVENTO		55,3	63,8	73,2	86,6
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BNIS00200T	Liceo Scienze Umane	85,9	93,7	116,9	78,1
BENEVENTO		72,7	77,3	100,2	104,2
CAMPANIA		125,8	118,1	135,7	139,7
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit , collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima scolastico è improntato alla collaborazione serena e proficua tra i diversi attori; l'attenzione dedicata dalla scuola alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari è validata dai report largamente positivi dei Questionari studenti, genitori, insegnanti, che dichiarano come tutte le strategie più idonee siano messe in campo dalla maggior parte degli insegnanti.


Il valore aggiunto del percorso centrato sulla laboratorialità è dato dalla capacità maturata dagli studenti di praticare scelte consapevoli, nel segno di una responsabilità etica per i processi di crescita culturale e formativa. Queste dinamiche vanno incontro alla necessità di formare un cittadino con la capacità di saper innovare, con la capacità di prendere decisioni, con la consapevolezza di un pensiero etico e responsabile delle scienze e del patrimonio culturale.

Esempi di alcune attività:

- Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari "dedicati" presso la Fondazione Gerardino Romano;
- Le(g)ali al Sud - decalogo
- Giornale d'Istituto e giornale web "Controluce" con redazione gestita autonomamente dagli studenti;
- Gestione della Bibliotec@;
- Percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni campane del Terzo settore operanti nel campo del welfare;
- Percorsi di educazione alla salute con intervento di esperti a scuola;
- Progetto Dipingiamo l'aula.

Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi (nell'ottica dell'aula-laboratorio) e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, per quanto limitati rispetto all'utenza, sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva e promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	36,8	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	5,2	13,9
Situazione della scuola: BNIS00200T		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto opera con attenzione l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Gli organismi che orientano gli interventi individualizzati sono il Gruppo H, il gruppo H d'Istituto e il Gruppo H Operativo. Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi.</p> <p>Accanto ai PEI, la scuola nella realizzazione di una modalità didattica laboratoriale "curva" i piani didattici sulle diverse situazioni ed in relazione alle diverse difficoltà anche con strumenti dispensative e misure compensative. L'Istituto prevede un Gruppo di lavoro per l'inclusività che procederà ad un'attenta valutazione delle strategie, delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica da redigere nel P.A.I.</p> <p>Nella scuola è inoltre, attivo il programma di accoglienza per studenti stranieri e si realizzano percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>La scuola realizza attività su temi Intercultura e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>E' necessario organizzare una procedura di monitoraggio più sistematica e scientifica.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BNPC002015	0	0
BNPC002026	2	0
BNPS002018	2	0
BNRI00201D	1	0
BNTF00201A	0	0
Totale Istituto	5	0
BENEVENTO	4,3	44,8
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BNIS00200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	42,9	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	28,6	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	14,3	6,5	18,6
Altro	Si	35,7	17,6	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS00200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	7,8	13,3
Sportello per il recupero	No	0	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	50	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	2,6	20,6
Altro	Si	30	20,7	21

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BNIS00200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,3	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	64,3	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	92,9	86,4	91
Altro	Si	21,4	9,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS00200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	80	81,9	80,5
Altro	No	0	5,2	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


In genere gli studenti del primo biennio manifestano maggiori difficoltà di apprendimento, in particolare per carenze di metodo. Il recupero è assunto come compito fondamentale dell'Istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per ciascun indirizzo, sulla base delle specifiche esigenze, l'organizzazione del recupero tiene conto del monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe e dell'utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili prevalentemente in orario mattutino.

Attività di POTENZIAMENTO:

- partecipazione, previa preparazione, alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Fisica, Italiano, Lingue Classiche;
- partecipazione a Concorsi di Informatica, Matematica, Scienze;
- partecipazione a Certamina di latino;
- esposizione al pubblico dei lavori svolti nell'ambito dei Progetti;
- alternanza scuola-lavoro;
- per l'indirizzo professionale oltre al percorso formativo nazionale è stato attivato, nell'ambito regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, il percorso di "Operatore Elettrico;
- potenziamento delle competenze linguistiche con certificazione per la lingua inglese e francese;
- potenziamento delle competenze digitali attraverso certificazione ECDL e EIPASS;
- Laboratorio teatrale e musicale;
- PON;
- Scuole estive residenziali di Astronomia e Archeologia e antropologia dell'alimentazione.

E' necessario organizzare una procedura di monitoraggio più sistematica e scientifica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:BNIS00200T - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,6	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	21,1	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,7	95,7	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	52,6	46,5	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	31,6	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,6	29,5	32,3
Altro	Si	31,6	21,5	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attività di presentazione della scuola con visita da parte degli studenti della secondaria di I grado in giorni festivi nei quali docenti e studenti accolgono gli interessati insieme alle famiglie e presentano l'offerta formativa, attraverso esperienze concrete. Ci sono state attività' educative per studenti della secondaria di I grado dello stesso comune con insegnanti della secondaria di II grado.</p> <p>Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>Percorsi di flessibilità in verticale (con la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria) per garantire la continuità didattica nella percezione dei saperi: in particolare è stato realizzato un percorso incentrato sul tema dell'acqua, risorsa strategica per la comunità telesina.</p> <p>Elaborazione di un progetto di accoglienza con la condivisione dei test di ingresso che l'Istituto fornisce alle scuole secondarie di I grado.</p>	<p>Il Telesi@ si avvale di un'utenza che proviene da sedi scolastiche collocate in comuni diversi, anche a distanza significative: questo costituisce un limite agli incontri tra i docenti di vario ordine scolastico e agli spostamenti degli studenti da un istituto ad un altro.</p> <p>Si realizzano, pertanto, incontri non sistematici tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Le attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado sono state svolte solo nello stesso comune.</p> <p>Le esperienze realizzate sono episodiche.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BNIS00200T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	42,1	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,7	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	52,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	5,3	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	47,4	57,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	94,7	78,2	82,4
Altro	Si	21,1	14,8	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel primo e nel secondo anno il servizio mira a verificare e ri-orientare le scelte degli Studenti; nel terzo anno lo studente è chiamato a confrontarsi in modo più diretto e consapevole con le discipline di Indirizzo, che in quella fase raggiungono una maggiore formalizzazione; nel quarto e nel quinto anno si attivano laboratori volti a guidare gli Studenti ad una scelta universitaria o di lavoro consapevole e matura.</p> <p>Le iniziative di orientamento si diversificano in riferimento alle opportunità, alle richieste e alle tendenze emergenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> -incontri con docenti universitari e con rappresentanti del mondo produttivo (anche ex allievi del Telesi@); -attività di ricerca on-line sulle facoltà emergenti e di nuova attivazione; -visite e stage presso le Università con la partecipazione ad alcune attività didattiche; -scuole estive disciplinari (Astronomia, Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione). 	<p>Scarsità di percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>La scuola non monitora con precisione quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>La scuola non monitora con puntualità i risultati degli studenti nel passaggio all'Università o al mondo del lavoro.</p> <p>La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata ma non è sistematica. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie ma solo in entrata. La scuola realizza alcuni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti degli ultimi anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora con puntualità i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission culturale e strategica dell'Istituto, condivisa all'interno della comunit� scolastica e in buona parte all'esterno, colloca il Telesi@ in una complessa rete di rapporti territoriali ed extra-territoriali che consentono di promuovere processi didattici fondati sul rapporto costante e proficuo con la Societ� civile ed il mondo del lavoro, nelle sue molteplici componenti. La scuola interagisce ininterrottamente con: Asl (Dipartimento Materno Infantile; Prevenzione delle Tossicodipendenze; Gruppo GLHO); CAI; Fondazione G. Romano; Gruppo Fratres; Centro Studi Sociali Bachelet; Arma dei CC, GdF e Commissariato di P.S.; Comuni di Telesse Terme e di Solopaca; Confindustria Benevento; Universit� del Sannio; Associazioni del Terzo settore; Aziende legate ai settori alimentari e della green economy. Le convezioni e i protocolli di intesa stabiliti con Enti culturali e Associazioni del Terzo settore e con attori dal mondo delle imprese e con le Universit� consentono di accrescere la qualit� dell'offerta formativa e permettono di attivare preziosi processi osmotici tra attivit� curriculari e mondo esterno alla Scuola. Le Scuole estive residenziali – di Astronomia e di Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione (le A del Telesi@) – e i percorsi di Cittadinanza costituiscono fruttuose esperienze di sinergia tra la scuola e il territorio.	Le famiglie e gli studenti non consultano con puntualit� il sito web dell'Istituto, attraverso cui avviene la maggiore pubblicizzazione e condivisione di ogni esperienza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola monitora e controlla le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso un proprio sistema di gestione della qualità. L'attività di autovalutazione è gestita dal D.S. e da due Responsabili della Gestione Qualità che promuovono azione di controllo e monitoraggio di processi, esiti, soddisfazione, mediante:</p> <p>l'applicazione della Norma CEIS in collaborazione con ISPEF e AJA e della Norma UNI EN ISO 9004:2009;</p> <p>l'adozione, quale strumento di monitoraggio dei processi e di verifica e validazione degli esiti, del software COMETAplus, elaborato dal Polo Qualità di Napoli, in conformità con quanto previsto dall'adesione alla Rete M.U.S.A. per la legittimazione del proprio SGQ.</p> <p>L'Istituto Telesi@ ha individuato i processi, principali e di supporto, che hanno diretta influenza sulla qualità dei servizi forniti ed ha codificato, in adeguate procedure documentate, i criteri e le modalità più idonee per garantire un efficace svolgimento degli stessi processi in condizioni controllate. La scuola ha partecipato al progetto VALeS e ha istituito un Team di Miglioramento, allargato a più docenti e al DSGA.</p>	<p>L'attività di revisione e miglioramento viene spesso subita e interpretata con poco entusiasmo dalla gran parte dei docenti.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,3	31,5	28,7
	Più di 1000 €	15,8	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS00200T	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIS00200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,1	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BNIS00200T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,71	74,91	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BNIS00200T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	71,43	81,46	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIS00200T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	55,56	37,48	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIS00200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85,00	50,49	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,5	92	92,6
Consiglio di istituto	No	26,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	31,6	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	21,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,9	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	78,9	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,8	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	21,1	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,4	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	57,9	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,6	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	21,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	52,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,6	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,9	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,6	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	84,2	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	63,2	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,8	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	5,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	42,1	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	15,8	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	15,8	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BNIS00200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	21,1	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	5,3	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BNIS00200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,59	38	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,83	16,3	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,53	24,9	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	10,05	18,4	35,5	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS00200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100	21,6	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,33	41,3	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	30,6	39,5	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Referenti sono investiti dei propri ruoli attraverso della lettere di incarico nelle quali sono evidenziati i compiti loro affidati. Seguono le relazioni finali degli stessi che attestano il lavoro effettuato con risultati e mancanze. I responsabili di Progetto sono indicati nel POF. Per il personale ATA è stabilita una pianificazione della divisione dei compiti.	Nessuno.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIS00200T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	6,63	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIS00200T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	25420,55	8938,14	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIS00200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	274,68	94,44	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIS00200T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,74	40,28	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BNIS00200T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	15,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	21,1	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	10,5	23,7	31,5
Lingue straniere	0	31,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,3	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	15,8	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	10,5	17,8	17,6
Sport	0	10,5	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	15,4	20,6
Altri argomenti	0	42,1	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BNIS00200T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BNIS00200T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	21,46	46,1	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BNIS00200T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BNIS00200T
Progetto 1	Progetto CLIL per migliorare le competenze nelle lingue straniere
Progetto 2	Prevenzione e contrasto dispersione scolastica
Progetto 3	Sviluppare competenze per la partecipazione degli studenti ad Expo 2015


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	36,8	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	5,3	21,2	19
	Alto coinvolgimento	57,9	36	51,6
Situazione della scuola: BNIS00200T	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti sono di numero adeguato e per essi è prevista una spesa superiore alla media nazionale. I progetti prioritari (Progetto CLIL per migliorare le competenze nelle lingue straniere, Prevenzione e contrasto dispersione scolastica, Sviluppare competenze per la partecipazione degli studenti ad Expo 2015) hanno promosso un alto coinvolgimento di personale esterno.	I docenti coinvolti nei progetti risultano retribuiti in misura inferiore alla media nazionale. La durata media e la concentrazione di spesa dei progetti prioritari mostrano un indice inferiore alla media nazionale. La capacità della scuola di investire in alcuni progetti ritenuti strategici o prioritari risulta debole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche � poco chiara o non � funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio � da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. � presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticit�
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, e per la maggior parte con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche non sono sempre individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BNIS00200T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,9	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIS00200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,8	7,4	11,6
Temî multidisciplinari	0	0	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	10,5	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,8	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	31,6	23,1	39
Inclusione studenti con disabilità	1	15,8	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,5	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BNIS00200T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	113,10	24,9	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BNIS00200T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	38,07	37,4	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BNIS00200T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,43	0,4	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e organizza corsi di formazione ad esse pertinenti.</p> <p>La scuola promuove la formazione sulla valutazione per competenze, BES-DSA, tecnologie didattiche, didattica innovativa.</p> <p>In particolare sono stati organizzati: corsi di formazione su Registro elettronico, uso della LIM e didattica 2.0, Ebook elettronico, PP&S, potenziamento lingue straniere, sicurezza, orientamento, etc.</p> <p>La qualità e la ricaduta delle iniziative si apprezzano nella pratica quotidiana degli utenti, attraverso la realizzazione delle attività documentate sul sito web dell'Istituto, grazie alla soddisfazione degli stakeholders rilevata nei questionari di gradimento, all'accresciuto numero di iscritti al primo anno di corso dei vari indirizzi.</p>	<p>La scarsità delle risorse economiche rende limitato il numero di azioni di formazione possibili.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha richiesto dati per la raccolta delle competenze del personale attraverso la registrazione delle esperienze formative.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.</p>	<p>La registrazione delle esperienze formative non è sistematica.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIS00200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,2	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	31,6	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	31,6	24,6	22,8
Accoglienza	Si	78,9	71,7	76,4
Orientamento	Si	94,7	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	94,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	42,1	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,8	35,1	35,9
Continuità'	Si	52,6	51,1	41,5
Inclusione	Si	78,9	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,8	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	0	12	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	36,8	35,1	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	57,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: BNIS00200T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BNIS00200T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	12,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	3,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	2	3,2	2,3	2,9
Accoglienza	5	10,6	7,3	9,5
Orientamento	5	11,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	10	5,1	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	7,1	6,8	7,8
Temi disciplinari	9	9,4	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	9	9,3	5,6	5,1
Continuità'	2	3,3	4,3	4
Inclusione	3	11,3	7,5	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei Dipartimenti e in gruppi spontanei su tematiche didattiche e formative (Criteri comuni per la valutazione degli studenti, Raccordo con il territorio, Temi disciplinari e multidisciplinari, Inclusione, Accoglienza e Orientamento, Piano dell'offerta formativa) . Dal confronto e dall'operato di questi gruppi vengono programmati i La.Pro.Di. e vengono promosse esperienze formative di vario genere, la cui documentazione trova la naturale archiviazione sul sito web dell'Istituto. Questo diventa il luogo per un'adeguata condivisione di strumenti, materiali didattici e buone prassi.	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,8	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	26,3	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10,5	6,8	23
Situazione della scuola: BNIS00200T		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	55,9	57,9
	Capofila per una rete	41,7	29	26,1
	Capofila per più reti	8,3	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS00200T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	8,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	16,7	7,1	14,2
	Alta apertura	75	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS00200T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BNIS00200T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	36,8	32,9	48,7
Regione	1	31,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	10,8	19,2
Unione Europea	0	5,3	16,3	13,7
Contributi da privati	0	0	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	26,3	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIS00200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	21,1	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	52,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,6	10,5
Altro	1	10,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BNIS00200T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	3	36,8	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,3	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	15,8	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	10,8	12,4
Orientamento	1	15,8	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,8	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	5,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,3	17,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	31,6	39,7	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,6	28,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	26,3	8,3	10
Situazione della scuola: BNIS00200T	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIS00200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,1	35,1	40,4
Universita'	Si	73,7	62,5	66,9
Enti di ricerca	Si	42,1	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	57,9	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	57,9	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	47,4	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63,2	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	68,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	68,4	39,4	42,7
ASL	No	52,6	45,8	52,4
Altri soggetti	Si	31,6	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BNIS00200T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
BNIS00200T			X
BENEVENTO		11,0	88,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10,5	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	26,3	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: BNIS00200T %	Numero di convenzioni basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BNIS00200T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,97	14,6	13,3	17,4

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si raccorda con altre realtà educative, per costituire reti di scuole per l'elaborazione e la gestione di progetti comuni, per scambi di esperienze didattiche e per la produzione e l'uso di materiali. E' considerato fondamentale il rapporto con le Università (soprattutto della Campania), non solo ai fini dell'orientamento, ma anche per l'aggiornamento dei docenti e il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.</p> <p>Il Telesi@ è inserito nella rete di scuole coinvolte nell'organizzazione dei Convegni Experimenta promossi da Il Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica, del MIUR insieme alla Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica, e fa parte della rete nazionale di scuole del progetto Insegnare per competenze; ha aderito ai Progetti di ricerca-azione, attuati nelle scuole della Rete MUSA del POLOQUALITA' USR-Campania, della "Qualità d'Aula", per l'ambito didattico, e "Manuale della Qualità", per l'ambito organizzativo-gestionale. E' stato realizzato il progetto GIAT relativo al giardino archeologico telesino e atto a restaurare la torre tardo longobarda.</p> <p>Si segnalano gli Stage aziendali :</p> <p>La Tecnologia in Campania (Azienda MTK srl, con sede legale a Sessa Aurunca e sedi operative in località Cecasocce e presso il Centro Commerciale Sidicinum di Teano)</p> <p>L'Azienda diventa Aula: la Filiera dell'Alimentazione (Azienda Mangimi Liverini S.p.A, con sede a Telesse Terme BN)</p>	<p>L'Istituto non ha ancora sperimentato il ruolo di capofila nelle Reti di scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIS00200T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,77	10,3	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,5	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	73,7	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,8	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: BNIS00200T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BNIS00200T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	43,68	39,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	15,8	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	16,6	15,6
Situazione della scuola: BNIS00200T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione dei rappresentanti dei genitori al CTS e al Consiglio di istituto, nonché alla definizione dei La.Pro.Di. e alla progettazione e realizzazione delle Lezioni sul campo nei CdC.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nell'azione educativa e formativa invitandoli attraverso il web a partecipare agli incontri periodici per i colloqui generali scuola-famiglia, pubblicando ad inizio d'anno un calendario delle ore mensili di disponibilità dei docenti ad un appuntamento personalizzato.</p> <p>Ogniqualvolta il coordinatore del Cdc o il singolo docente ne ravvisa la necessità o l'utilità, i genitori sono contattati per vie brevi e invitati a scuola.</p> <p>La scuola utilizza il Registro elettronico aperto ai genitori.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti, pur essendo in linea con il dato nazionale, resta bassa.</p> <p>La partecipazione ad eventi e manifestazioni scolastiche è spesso limitata ai genitori più direttamente interessati.</p> <p>Non sono stati coinvolti i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto né del patto di corresponsabilità o di altri documenti.</p> <p>Non ci sono interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con alcuni genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Alcune famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Si nota una flessione dei risultati di italiano del 2% circa e per la matematica del 6% c.a in cfr con istituti con un background simile al nostro.	Aumentare punteggio italiano e matematica prove INVALSI da renderli superiori a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile
		Eliminare disparità nel livello dei risultati nel senso che sono quasi sparite le fasce di eccellenza e miglioramento del livello nel professionale	Aumento numero studenti nella fascia alta e nei punteggi delle classi pari alla media della scuola, in particolare indirizzo professionale.
		La varianza tra classi in italiano e in matematica uguale o di poco superiore a quella media.	Portare la varianza tra classi in italiano e matematica in linea o di poco inferiore a quella media.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Considerata la varietà di indirizzi di studio che compongono il Telesi@ e che spaziano tra gli indirizzi liceali e professionale, i risultati nelle prove standardizzate nazionali presentano qualche criticità.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo es. indirizzo professionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

Le prove standardizzate evidenziano una più omogenea distribuzione degli studenti nelle fasce medie di apprendimento, testimoniando un progressivo miglioramento medio, seppure a scapito della fascia alta.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Redazione del curricolo verticale per ogni indirizzo in armonia con il POF e quanto indicato nei documenti ministeriali.
		Revisione e riorientamento della progettazione didattica, attraverso l'analisi dei risultati delle verifiche comuni.

		Prove finali parallele per tutte le classi e le discipline, come per quelle di ingresso ed intermedie già realizzate.
		Elaborazione di prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Incontri sistematici tra docenti del Telesi@ e di primo grado per definire competenze in entrata e integrazione organica per certificazione I biennio
		Regolarizzare attività educative per studenti di I grado con studenti e docenti della secondaria di II grado per migliorare e garantire la continuità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La chiarezza del curriculum verticale per ciascun indirizzo rende agevole la verifica dei risultati e la eventuale revisione della progettazione: le verifiche comuni per classi parallele in ingresso, in itinere e finali concorrono al confronto dei docenti e alla crescita della qualità dell'offerta formativa; le rubriche di valutazione assicurano una valutazione adeguata anche alle esperienze formative informali e non formali, oltre che a quelle curricolari.

Gli incontri sistematici tra docenti della secondaria di I e di II grado sono volti ad implementare lo scambio di informazioni indispensabili per condividere strategie per il miglioramento delle competenze in uscita e in entrata; la realizzazione di attività educative regolari per studenti della secondaria di I grado con studenti e docenti della secondaria di II grado garantiscono la continuità nel passaggio da un ordine all'altro e orientano lo studente fino al raggiungimento dell'obbligo scolastico.